

PRESENTAZIONE

Editoriale

Manfred Hauke - Costante Marabelli
Facoltà di Teologia (Lugano)

La XII edizione del Colloquio Internazionale di Teologia di Lugano, iniziato nel 1987 da Mons. Eugenio Corecco, ha riunito dal 28 al 30 maggio 1998, nella sede della Facoltà, una quarantina di studiosi, provenienti da 11 nazioni. *L'unicità di Gesù Cristo e l'universalità della salvezza* – il tema del convegno ha preso spunto dal recente documento della Commissione Teologica Internazionale *Il cristianesimo e le religioni* (1997). Tra gli invitati, partecipavano anche due membri della stessa Commissione. Con il presente volume proponiamo ai nostri lettori gli interventi tenuti durante il Colloquio.

Il tema è stato trattato da diverse angolature. Mauro Orsatti, professore di Nuovo Testamento alla FTL (= Facoltà di Teologia di Lugano), ha illustrato i fondamenti biblici dell'unica mediazione di Cristo. Orsatti ha analizzato fra l'altro il fatto che Gesù Cristo come «uomo» è «l'unico mediatore» (1Tm 2,5) e che fuori di lui non c'è salvezza (At 4,12; Gv 14,6 ecc.).

Nel Colloquio non è stata discussa la relazione con l'ebraismo (caso molto particolare), ma soltanto quella con le altre religioni. Si è visto tra l'altro che già nel mondo antico la mediazione unica e definitiva di Gesù Cristo ha dovuto confrontarsi con la pluralità delle religioni. All'epoca dei Padri della Chiesa troviamo un *supermercato* di religioni e di filosofie con somiglianze a volte sorprendenti con la situazione attuale. La relazione della dottoressa Maria Brun, di Lucerna, ha tratteggiato il contributo esemplare di sant'Atanasio di fronte alle religioni pagane.

Un esempio molto attuale è stato presentato dal prof. Gaetano Favaro (Lugano) che ha parlato de *Il problema della salvezza nel buddismo*. Dopo l'intervento su Nicolò Cusano, *parto prematuro del tempo moderno*, interpretato dal prof. Costante Marabelli (FTL), il prof. Guido Vergauwen OP (Fribourg) ha fornito un'analisi critica del ruolo di Cristo nella *teologia pluralista delle religioni*. Di fronte alle insufficienze di questa corrente è stata ribadita l'importanza della filosofia come presupposto logico della teologia. È una richiesta fortemente presente nell'impostazione della FTL, la quale annovera da qualche tempo un Istituto di filosofia, aperto al dialogo col mondo sul fondamento della ragione naturale accessibile a tutti.

Il noto professore di cristologia Angelo Amato SDB (Roma) ha portato un contributo sistematico e conclusivo su *L'assolutezza salvifica del cristianesimo*. Anche lui ha sottolineato il duplice approccio al tema, sia con la filosofia sia con la teologia. Il prof. Inos Biffi (Milano/Lugano) ha offerto una breve panoramica su *La predestinazione di Cristo e l'universalità della salvezza*. La sintesi di uno dei due organizzatori dell'assise ha concluso il Colloquio, raccogliendone i frutti scientifici principali, anche attraverso la considerazione dei dibattiti tenutisi nell'arco delle giornate del convegno, moderate dai presidenti delle sedute, ossia P. Jean-Louis Bruguès OP (Fribourg), S. E. Mons. Damaskinos Papandreou (Metropolita ortodosso della Svizzera), lo stesso Inos Biffi e P. Abelardo Lobato OP, Rettore della FTL. Viene aggiunto in appendice alla pubblicazione degli atti del Colloquio un interessante contributo del prof. Arturo Cattaneo (Roma) su *Appartenenza alla Chiesa e salvezza nella prospettiva del Vaticano II*. Qui viene mostrata la dimensione ecclesiale nella trasmissione della salvezza.

Insomma: da varie prospettive il Colloquio ha inteso evidenziare il rapporto fra l'unicità di Gesù Cristo, unico mediatore fra Dio e gli uomini, e l'offerta universale di salvezza. Auspichiamo che la presente documentazione possa contribuire ad una comprensione maggiore sia della persona di Cristo sia della grazia salvifica che discende dalla morte e risurrezione del Salvatore.